

## Alunni Darwin e Scafidi riscoprono Primo Levi

**RIVOLI** - «Dobbiamo riflettere su chi siamo. E chiederci se e quanto siamo consapevoli dei nostri pregiudizi nei confronti dell'altro». Lo ha detto Giovanni Tesio, poeta e scrittore, esperto ed amico di Primo Levi, ai ragazzi del Darwin di Rivoli e dello Scafidi di Sangano intervenuti lunedì mattina all'incontro organizzato in sinergia da scuola, Comune e libreria Mondadori. Rifacendosi ad alcune pagine di Primo Levi, ha ricordato quanto la paura dell'altro, la



convinzione che ogni straniero sia nemico siano costitutive della mentalità umana, quasi un "dogma inespresso". Non dimenticarlo è l'unico modo per tenerla sotto controllo, lasciando il predominio alla parte migliore di ognuno. Una sorta di lezione aperta introdotta dagli interventi della dirigente scolastica Elena Sorrisio, del sindaco Franco Dessì e dell'assessora Francesca Zoavo che, ognuno a suo modo, hanno messo in luce l'importanza di ricordare per costruire un futuro nel quale non si ripetano gli errori del passato. A giovani che il futuro ce l'hanno davanti Tesio ha citato le belle pagine de "La chiave a stella" di Levi, da cui emerge che svolgere bene il proprio lavoro sia un dei modi per realizzare se stessi, ricordando che non sempre "cultura" è sinonimo di bello e giusto, tant'è vero che la cultura nazista, fondata sulla ricerca della "razza pura" ha generato solo violenza. Nessuna allusione con l'attualità, ma le sue parole fanno riflettere. Tesio ha poi raccontato la sua esperienza: l'incontro con Levi.